

## I) DELIBERA IN RELAZIONE AL GIORNALE “IL DUBBIO”

Il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Milano, nella seduta del 21 aprile 2016,

*rilevato che:*

- il Consiglio Nazionale Forense ha assunto la veste di editore, attraverso la Fondazione dell’avvocatura italiana, con l’investimento nella società “Edizioni Diritto e Ragione Srl” di Bolzano, finalizzato alla pubblicazione, dal 12 aprile 2016, della testata quotidiana denominata “Il Dubbio. Giornale garantista”, in versione digitale e in edizione cartacea distribuita in 12 città italiane;
- l’investimento nell’iniziativa editoriale è finanziato con 1,1 milioni di euro, iscritti a bilancio 2016 alla voce “Contributi a terzi” e destinati alla Fondazione dell’avvocatura italiana; pertanto l’iniziativa è direttamente finanziata dai contributi degli avvocati iscritti agli Albi, riscossi per conto del Cnf dagli Ordini circondariali;
- il predetto contributo degli iscritti può essere annualmente determinato dal Cnf «nei limiti necessari per coprire le spese della sua gestione e al fine di garantire quantomeno il pareggio di bilancio», secondo la previsione dell’articolo 35.2 dell’Ordinamento professionale;
- il contributo è dunque finalizzato al regolare svolgimento dei “Compiti e prerogative” attribuiti al Cnf dall’Ordinamento professionale, ed elencati dallo stesso articolo 35.1;
- fra tali “Compiti e prerogative” non figurano in alcun modo investimenti in attività commerciali e attività editoriali, essendo previste soltanto le «pubblicazioni» indicate alla lettera p), finalizzate alla «informazione sulla propria attività e sugli argomenti di interesse dell’avvocatura»;
- sebbene lo Statuto della Fondazione (art. 3, comma 3) consenta di «pubblicare, diffondere e commercializzare articoli, riviste e giornali (...)», tale attività deve intendersi logicamente circoscritta alle “Finalità” statutarie (art. 3), «in sintonia con le finalità attribuite dalla legge al Consiglio nazionale forense in materia di formazione per l’accesso e aggiornamento professionale»;

*tutto ciò premesso,*

il Consiglio dell’Ordine di Milano

**invita** il Consiglio nazionale forense

a riconsiderare la decisione sull’investimento in attività commerciali-editoriali.

Milano, 21 aprile 2016